Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 197

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 24 agosto 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 21 *dicembre* 1938-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 11 *luglio* 1939-XVII, *registro* 5 *Africa Italiana, foglio n.* 339.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Kabbadè Bellate, capo banda (1910) della banda a cavallo. — Comandante di banda d'avanguardia, di propria iniziativa occupava una difficile posizione e malgrado l'attacco di ribelli superiori in numero, vi resisteva accanitamente permettendo così al grosso di sorprendere l'avversario e di sgominarlo — Ciaula, 1° maggio 1937-XV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Budua Paolo fu Floriano e di Luisa Rizzotti, nato a Trieste il 15 ottobre 1912, sottotenente complemento del gruppo bande altopiano. — Comandante di mezza banda, in violento combattimento, notato che il proprio comandante era rimasto pressochè isolato ed impegnato in aspro corpo a corpo con elementi ribelli, si lanciava prontamente in suo aiuto alla testa dei propri uomini che trascinava arditamente con l'esempio, fugando l'avversario e risolvendo così a nostro favore una delicata situazione. Esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Eggerè-Gimma, Ararai, 7 ottobre 1937-XV.

La Barbera Stefano fu Giacomo e di Emilia La Barbera, nato a Palermo il 24 febbraio 1899, capitano s.p.e. del XXI battaglione coloniale. — Comandante di compagnia fucilieri con il compito di proteggere, in terreno fittamente coperto, il ripiegamento di una banda impegnata contro forze numericamente superiori, con alto spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo, alla testa del suo reparto, più volte contrattaccava il nemico. Infliggeva all'avversario gravi perdite e sostenendone validamente l'urto offensivo permetteva al reparto impegnato di ripiegare ordinatamente. — Regione Odessà, 16 settembre 1937-XV.

Gheresghier Tellà, muntaz (50245) del comando 2° squadrone cavalleria coloniale. — Ferito alla gamba avanzando con la propria squadra appiedata, sotto intenso fuoco di fucileria nemica, rifiutava di ritirarsi per essere medicato. Rimontava a cavallo e volontariamente partecipava a una carica dello squadrone contro numerosi armati avversari. — Jaiam Bennà, 22 settembre 1937-XV.

Gheresillasse Gherèmariam, sciumbasci (11060) del XXI battaglione coloniale. — Sciumbasci di compagnia mitraglieri, ferito all'inizio di uno scontro, continuava per tutta la durata di esso a combattere, coadiuvando efficacemente il comandante di compagnia e rifiutando di essere medicato se non ad azione ultimata. — Regione Odessà, 16 settembre 1937-XV.

CROCE DI GUERRA

Cardella Michele di Giuseppe e di Stella Vincenza, nato a Caltanissetta il 5 maggio 1911, sottotenente medico complemento del gruppo bande altopiano. — Medico di un gruppo bande, sotto intenso fuoco nemico, curava e medicava i feriti con calma e sprezzando il pericolo a cui era esposto. — Eggerè, Gimma Ararai, 7 ottobre 1937-XV.

Devincentis Ercole fu Giuseppe e di Silvestro Carmela, nato a Città S. Angelo (Pescara) il 10 novembre 1914, sottotenente complemento del XXI battaglione coloniale. — Comandante di mezza compagnia fucilieri, durante un combattimento contro formazioni ribelli, in terreno fittamente coperto, alla testa del suo reparto validamente respingeva l'urto nemico. Più volte contrattaccava l'avversario infliggendogli perdite e dando prova di capacità e coraggio. — Regione Odessà, 16 settembre 1937-XV.

Lainè Claudio di Nicola e di Tamburrini Ginevra, nato a Roma il 23 settembre 1912, sottotenente complemento del IV battaglione coloniale. — Comandante di mezza compagnia coloniale, incaricato di sorprendere e catturare un gruppo di ribelli annidato su forte posizione, procedeva ardito e deciso adottando, con sagacia e perizia, misure tali che gli consentivano di catturare il nemico senza subire perdite nonostante la sua fiera resistenza. — Uaranà, 15 ottobre 1937-XV.

Ronga Francesco fu Remo e fu Formica Angela, nato a Castelnuovo Belbo (Alessandria) il 24 maggio 1910, tenente genio complemento dell'11ª compagnia mista del genio della XI brigata coloniale. — Sempre calmo e sereno anche di fronte al pericolo, con abnegazione e spirito di sacrificio esemplari, concorse efficacemente ad un contrattacco facilitando, sotto il fuoco avversario, il guado di un torrente con mezzi di circostanza. — Mettà Robi, 10 luglio 1937-XV.

Spada Pasquale fu Cosimo e fu Francesca Longo, nato a Siracusa l'8 giugno 1910, tenente complemento del XXI battaglione coloniale. — Comandante di mezza compagnia fucilieri, durante un'azione in terreno fittamente coperto, alla testa del suo reparto validamente respingeva l'urto avversario. Più volte contrattaccava il nemico infliggendogli perdite, dando sempre prova di capacità e coraggio. Precedentemente distintosi in altri combattimenti. — Regione Odessà, 16 settembre 1937-XV.

Feissa Gheremedin, ascari del comando 2° squadrone cavalleria coloniale. — Inviato come porta ordini dal comando di squadrone ad un plotone che agiva isolatamente, incontrava, rientrando al reparto, due armati nemici. Incurante del loro fuoco decisamente li affrontava e li catturava. — Abotiè, 23-24 settembre 1937-XV.

Gheresghier Zuoldi, buluc basci (51531) del comando 2° squadrone cavalleria coloniale. — Incaricato di agire isolatamente col proprio plotone, per inseguire nuclei armati nemici sfuggiti all'azione dello squadrone, avanzava sotto violento fuoco di fucileria nemica senza esitazione alcuna. Con abile manovra delle proprie squadre, aggirava la posizione nemica e si gettava decisamente sugli armati che la difendevano, catturando armi e prigionieri e infliggendo gravi perdite al nemico. — Abotiè, 23 settembre 1937-XV.

Idris Barcat, muntaz (61567) del comando 2° squadrone cavalleria coloniale. — Combattendo a cavallo ed a piedi colla propria squadra, in terreno particolarmente sfavorevole, riusciva a raggiungere, conquistare e mantenere una posizione avanzata saldamente difesa dal nemico. — Alture del Lemmen, 18 settembre 1937-XV.

Renzenè Mangascià, ascari del gruppo bande regolari dell'Uollegà, 1ª banda. — Portaordini del comando di banda, attraverso terreno insidioso e battuto dal fuoco nemico recava a destinazione messaggi affidategli dal proprio comandante. Esempio di attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo. — Buba, 31 marzo 1937-XV.

Salomon Tuoldè, muntaz (78683) del II battaglione coloniale, reparto comando. — Porta ordini del comando battaglione durante aspro e sanguinoso combattimento si distinse per ardimento ed abnegazione. Incaricato di portare ordini ai reparti esploratori duramente impegnati in posti avanzati attraversava zone scoperte e battute, riuscendo con ammirevole slancio e sprezzo del pericolo a portare a termine i compiti affidatigli. — Golbo, 22 maggio 1937-XV.

Uoldesillassi Tecchiè, sciumbasci (52650) del comando 2° squadrone cavalleria coloniale. — Durante travolgente carica effettuata sotto intenso fuoco di fucileria nemica, accortosi che il plotone di destra dello squadrone, cambiando improvvisamente direzione d'attacco, appiedava ed appoggiava col fuoco l'azione degli altri plotoni, di propria iniziativa lo raggiungeva sotto il tiro avversario, si metteva a disposizione dell'ufficiale e con esso avanzava trascinando celermente gli ascari all'occupazione della posizione nemica. Col suo contegno, con la sua parola, dava agli ascari stessi esempio di virtù militari. — Jaiam Bennà, 22 settembre 1937-XV.

Uoldihiet Bairù, muntaz (59951) del comando 2° squadrone cavalleria coloniale. — Combattendo a cavallo ed a piedi col proprio plotone, in terreno particolarmente sfavorevole, riusciva a raggiungere, conquistare e mantenere una posizione avanzata solidamente occupata dal nemico. — Alture del Lemmen, 18 settembre 1937-XV.

(3285)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 giugno 1939-XVII, n. 1176.

Ammissione in servizio di carriera nella Regia aeronautica di avieri scelti e primi avieri specialisti ed aiuto specialisti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Ministro per l'aeronautica ha facoltà di ammettere in servizio di carriera, limitatamente ai posti disponibili in organico e nella misura massima stabilita per ogni singola categoria, dal successivo art. 4, gli avieri scelti e primi avieri specialisti od aiuto specialisti, nominati tali all'atto del trasferimento da altre forze armate nei ruoli del personale in congedo della Regia aeronautica, e gli avieri scelti e primi avieri, nominati aiuto specialisti durante la prestazione del servizio di leva, che, alla data della emanazione del bando, verranno a trovarsi nelle seguenti condizioni:

1° siano ancora in servizio;

2° non abbiano oltrepassato il 35° anno di età;

3° abbiano prestato nella suddetta qualità almeno sei mesi di servizio in Africa Orientale Italiana durante il periodo di tempo compreso fra il 3 ottobre 1935-XIII, ed il 30 giugno 1938-XVI ovvero sei mesi di servizio militare non isolato all'estero.

Art. 2.

L'ammissione in carriera verrà effettuata nel grado rivestito, a domanda degli interessati, da presentarsi entro il termine che verrà stabilito dal Ministero.

Art. 3.

Gli aspiranti saranno sottoposti presso le scuole specialisti dell'Arma aeronautica ad un esame di accertamento della loro idoneità ai compiti connessi col grado rivestito, per la corrispondente specializzazione.

Se riconosciuti idonei, saranno, previa nomina a specialisti, ove trattisi di aiuto specialisti, ammessi in carriera. Qualora il numero degli aspiranti idonei all'ammissione in carriera sia superiore al numero dei posti messi a concorso, la precedenza all'ammissione stessa sarà data a coloro che avranno riportato nell'esame più alta votazione. I predetti verranno ammessi in carriera con anzianità di grado corrispondente alla data della relativa determinazione ministeriale.

Art. 4.

Le disposizioni della presente legge sono applicabili, una volta tanto, alle categorie del ruolo specialisti dell'arma aeronautica ed entro i limiti massimi fissati come segue:

Motoristi	N.	30
Montatori	»	30
Radiotelegrafisti	»	80
Radioaerologisti	»	100
Armieri-artificieri	»	20
Elettricisti	»	40
Fotografi	»	10
Automobilisti	»	100
Aiutanti di sanità	»	10

La presente legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 22 giugno 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 13 luglio 1939-XVII, n. 1177.

Corresponsione, a favore delle infermiere della Croce Rossa Italiana inviate in servizio non isolato all'estero, della indennità di entrata in campagna, della indennità giornaliera e del premio di terminata missione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana inviate all'estero in servizio non isolato è dovuta l'indennità di entrata in campagna contemplata dalla tabella *A* annessa al R. decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 2261, per il grado di sottotenente, nonchè la speciale indennità giornaliera contemplata dall'art. 2 del R. decreto 21 dicembre 1936-XIV, n. 2529, per il grado stesso; con l'osservanza delle norme tutte che regolano tali assegni.

Art. 2.

Le disposizioni del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1639, convertito in legge con la legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2227, sono estese alle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana inviate all'estero in servizio non isolato.

La misura del premio per le infermiere predette è ragguagliata a quella stabilita per gli ufficiali inferiori.

Art. 3.

Le disposizioni dell'art. 1 hanno vigore dal 21 dicembre 1936-XV, quelle dell'art. 2 dal 1° agosto 1936-XIV.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 13 luglio 1939-XVII, n. 1178.

Aggiornamenti al R. decreto-legge 6 febbraio 1927-V, n. 68, relativo alle attribuzioni del Capo di Stato Maggiore generale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 1 del R. decreto-legge 6 febbraio 1927-V, n. 68, che istituisce la carica di Capo di Stato Maggiore generale e ne determina le attribuzioni, convertito in legge con la legge 24 dicembre 1928-VII, n. 3088, è sostituito dal seguente:

« La carica di Capo di Stato Maggiore generale è istituita allo scopo di assicurare il coordinamento nell'organizzazione militare dello Stato e delle terre italiane d'oltremare.

« Il Capo di Stato Maggiore generale è scelto tra i Marescialli d'Italia, i Grandi Ammiragli e i Marescialli dell'Aria o fra i Generali d'armata (o Generali comandanti designati d'armata), gli Ammiragli d'armata (o Ammiragli di squadra designati d'armata), Generali d'armata aerea (o Generali di squadra designati d'armata aerea), i Generali di corpo d'armata, gli Ammiragli di squadra ed i Generali di squadra aerea, ed è nominato con decreto Reale, udito il Consiglio dei Ministri.

« Egli è il consulente tecnico del Capo del Governo per quanto concerne la coordinazione della sistemazione difensiva dello Stato e delle terre italiane d'oltremare, nonchè dei progetti per eventuali operazioni di guerra ».

Art. 2.

Il secondo comma dell'art. 2 del predetto Regio decreto-legge è sostituito dal seguente:

« Egli fa parte, con voto consultivo, della Commissione suprema di difesa nonchè di ogni Commissione straordinaria che sia convocata dal Governo per lo studio di questioni riflettenti la difesa dello Stato e delle terre italiane d'oltremare, nelle quali siano interessate due o più delle forze armate ».

Art. 3.

Nella prima parte dell'art. 3 del precitato Regio decreto-legge, dopo la parola « Stato », è aggiunto quanto segue:

« e delle terre italiane d'oltremare ».

Art. 4.

E' abrogato l'art. 8 del R. decreto-legge 6 febbraio 1927-V, n. 68.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 13 luglio 1939-XVII, n. 1179.

Proroga delle disposizioni relative alla concessione dell'aggiunta di famiglia o indennità di caroviveri al personale militare e civile della Regia aeronautica trasferito stabilmente a Guidonia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine stabilito dal Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1233 convertito nella legge 24 febbraio 1939-XVII, n. 488, per la concessione dell'aggiunta di famiglia o dell'indennità di caroviveri, nella misura intera, al personale militare e civile della Regia aeronautica che abbia fissato o fissi la sua residenza in Guidonia, è prorogato al 30 aprile 1940-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 22 luglio 1939-XVII, n. 1180.

Modificazioni alle vigenti disposizioni riguardanti il ruolo speciale di ufficiali di complemento della Regia marina istituito con la legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1098.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'art. 1 della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1098, è abrogato e sostituito dal seguente:

« E' istituito un ruolo speciale di ufficiali di complemento della Regia marina, appartenenti ai Corpi dello Stato Maggiore e per la direzione delle macchine.

« Nel ruolo predetto possono essere iscritti, a domanda, gli ufficiali di complemento dei Corpi dello Stato Maggiore e per la direzione delle macchine, che abbiano compiuto la ferma di leva o quella volontaria ».

Art. 2.

All'art. 2 della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1098, sono apportate le seguenti varianti:

1) Gli organici degli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore e per la direzione delle macchine fissati, rispettivamente dalle lettere *A*) e *B*) del 1° comma, sono così stabiliti:

Ufficiali del Corpo di Stato Maggiore

Capitani di corvetta	N. 25
Tenenti di vascello	» 146
Sottotenenti di vascello e Guardiamarina	» 288
Totale	N. 459

Ufficiali per la direzione delle macchine

Maggiori	N. 15
Capitani	» 90
Tenenti e Sottotenenti	» 179
Totale	N. 284

2) Nel 3° comma è soppressa la parola « inferiori ».

Art. 3.

Gli organici degli ufficiali di complemento del Ruolo speciale appartenenti ai Corpi dello Stato Maggiore e per la direzione delle macchine, nel limite massimo stabilito dal precedente art. 2, saranno raggiunti entro il 1941 con la seguente gradualità:

Capitani di corvetta: 5 posti nel 1939; 10 posti nel 1940; 10 posti nel 1941.

Tenenti di vascello: 20 posti nel 1939; 20 posti nel 1940; 10 posti nel 1941.

Sottotenenti di vascello e guardiamarina: 20 posti nel 1939; 20 posti nel 1940; 10 posti nel 1941.

Maggiori per la direzione delle macchine: 3 posti nel 1939; 6 posti nel 1940; 6 posti nel 1941.

Capitani per la direzione delle macchine: 10 posti nel 1939; 10 posti nel 1940; 10 posti nel 1941.

Tenenti e sottotenenti per la direzione delle macchine: 15 posti nel 1939; 15 posti nel 1940; 10 posti nel 1941.

Corrispondentemente agli aumenti organici di cui al presente articolo, saranno lasciati scoperti, per ciascun ruolo e grado, altrettanti posti nei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dello Stato Maggiore e del Genio navale.

Art. 4.

Nel 1° comma dell'art. 3 della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1098, alle parole: « di cui all'articolo 1 » sono sostituite le seguenti: « di cui all'articolo 5 ».

Art. 5.

La lettera *a*) dell'art. 5 della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1098, è così modificata:

« *a*) al compimento del 46° anno di età, se capitani di corvetta o maggiori per la direzione delle macchine o al compimento del 42° anno di età se ufficiali inferiori ».

Art. 6.

All'art. 96 del testo unico delle disposizioni legislative sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina, approvato con Regio decreto 1° agosto 1936, n. 1493, che ha sostituito gli articoli 4 ed 8 della legge 6 giugno 1935-XIII, numero 1098, sono apportate le seguenti varianti:

1) nel 2° comma dopo le parole: « ed a scelta assoluta », sono aggiunte le seguenti: « per i tenenti di vascello e capitani per la direzione delle macchine, nonchè »;

2) nel 3° comma dopo la parola: « imbarco » sono aggiunte le seguenti: « e di comando »;

3) sempre nel 3° comma dopo « Tenenti per la direzione macchine » sono aggiunte le parole seguenti: « nonchè di anni otto per i tenenti di vascello ed i capitani per la direzione delle macchine »;

4) nel 4° comma alle parole: « per aver compiuto il 42° anno di età », sono sostituite le seguenti: « per aver raggiunto i limiti di età ».

Inoltre, alla fine dello stesso comma, sono aggiunte le parole seguenti: « nonchè il disposto del precedente art. 91. Tale promozione è disposta con riserva nei riguardi dei pari grado di complemento del proprio corpo più anziani, non ancora promossi ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 22 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 15 maggio 1939-XVII, n. 1181.

Riconoscimento giuridico alla Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio di prodotti agricoli, alla Federazione nazionale fascista dei lavoratori ausiliari del commercio interno ed estero, ed alla Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle case di cura e di igiene, approvazione dei relativi statuti ed altri provvedimenti inerenti alle dette Federazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1385, con il quale fu approvato il riordinamento delle Associazioni aderenti alla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e furono approvati i relativi statuti, ed i successivi Nostri decreti con i quali furono approvate alcune modifiche agli statuti stessi;

Viste le domande con le quali la Confederazione predetta, in conseguenza della riconosciuta opportunità di alcune modifiche all'assetto organizzativo delle categorie inquadrate, ha chiesto: *a*) il riconoscimento giuridico di tre nuove Federazioni nazionali; *b*) la modifica della denominazione di due Federazioni nazionali; *c*) una modifica al proprio statuto per aumentare — in seguito al riconoscimento di nuove Federazioni — il numero dei componenti la Giunta esecutiva;

Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, ed il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè la legge 20 marzo 1930, n. 206, e la legge 5 febbraio 1934, n. 163;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È concesso il riconoscimento giuridico, ai sensi e per gli effetti della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè della legge 5 febbraio 1934, n. 163, alla Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio di prodotti agricoli, alla Federazione nazionale fascista dei lavoratori ausiliari del commercio interno ed estero, ed alla Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle case di cura e di igiene.

Art. 2.

Sono approvati gli statuti delle Federazioni alle quali viene concesso il riconoscimento giuridico col precedente art. 1, secondo il testo approvato per le altre Federazioni nazionali col Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1385, e modificato con successivi Nostri decreti.

Art. 3.

Le disposizioni contenute nell'art. 6 del Nostro decreto 16 agosto 1934, n. 1385, sono applicabili anche nei confronti delle Associazioni alle quali viene concesso il riconoscimento giuridico con l'art. 1 del presente decreto.

Art. 4.

È modificata la denominazione della Federazione nazionale fascista degli addetti alla case di deposito, vendita e spedizione, e della Federazione nazionale fascista degli addetti ad agenzie e studi professionali, rispettivamente in quella di « Federazione nazionale fascista dei lavoratori del commercio dei prodotti industriali » e di « Federazione nazionale fascista degli addetti agli studi professionali ».

Art. 5.

È approvata la modifica allo statuto della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, nel senso che il testo del 1° comma dell'art. 9 è sostituito dal seguente:

Art. 9 - 1° comma: « La Giunta esecutiva è composta dal presidente della Confederazione che la presiede e da otto membri nominati dal Consiglio nel suo seno, oltre che da un rappresentante dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra designato dall'Associazione stessa tra gli appartenenti alle categorie inquadrate nella Confederazione ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *agosto* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 412, *foglio* 69 — MANCINI

REGIO DECRETO 22 luglio 1939-XVII, n. 1182.

Ammissione a verificazione prima e periodica di misure di acciaio a nastro, da metri cinquanta.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure, approvato con R. decreto del 23 agosto 1890, n. 7088 (serie 3ª);

Visto il regolamento per la fabbricazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare, approvato con R. decreto 12 giugno 1902, n. 226;

Visto il R. decreto 28 novembre 1938-XVII, n. 1941, col quale furono apportate modificazioni ai diritti metrici;
Ritenuta l'opportunità di consentire la fabbricazione di misure di acciaio a nastro da metri cinquanta, destinate ad uso di commercio;
Considerato che tali misure possono ammettersi a verificazione soltanto in base all'art. 6 del regolamento sopracitato;
Sentito il parere del Comitato centrale metrico;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono ammesse a verificazione prima e periodica misure di acciaio a nastro, da metri cinquanta.

Art. 2.

In siffatte misure è tollerato un errore in più di mm. 8,0 tanto nella verificazione prima quanto in quella periodica; per gli errori delle suddivisioni valgono le norme dettate dall'art. 19 del regolamento di fabbricazione.

Art. 3.

Il diritto di verificazione prima da pagare per ciascuna di tali misure è di L. 10.

Art. 4.

I signori ispettori metrici sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 22 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1939-XVII
Atti del Governo, registro 412, *foglio* 68. — MANCINI

REGIO DECRETO 4 agosto 1939-XVII, n. 1183.

Scioglimento dell'« Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè » in Trieste, e nomina del commissario liquidatore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 4 settembre 1931, n. 1214, col quale venne eretta in ente morale l'« Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè », con sede in Trieste;
Vista la deliberazione in data 18 febbraio 1939-XVII con cui l'assemblea generale dei soci stabilisce lo scioglimento dell'anzidetta Associazione, a norma dell'art. 18 del relativo statuto approvato col citato R. decreto 4 settembre 1931, n. 1214;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Ente « Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè », con sede in Trieste, è sciolto.

Art. 2.

Il patrimonio del suddetto Ente sarà devoluto a favore dei corsi di istruzione professionale commerciale e industriale particolarmente di quelli attuati per l'addestramento professionale delle maestranze delle aziende commerciali e delle imprese industriali esistenti nella provincia di Trieste.

Art. 3.

Il comm. dott. Antonio Cascio, capo divisione nel Ministero delle corporazioni, è nominato commissario liquidatore dell'Ente medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 agosto 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1939-XVII
Atti del Governo, registro 412, *foglio* 66. — MANCINI

REGIO DECRETO 12 maggio 1939-XVII, n. 1184.

Soppressione delle Fabbricerie di n. 3 chiese, in provincia di Milano.

N. 1184. R. decreto 12 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di tre chiese in provincia di Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1939-XVII

REGIO DECRETO 12 maggio 1939-XVII, n. 1185.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di Santa Filomena, in Avellino.

N. 1185. R. decreto 12 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita di Santa Filomena, in Avellino.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1939-XVII

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 1186.

Riconoscimento, agli effetti civili, della nuova parrocchia di Maria SS.ma Addolorata, in borgata Pallavicino, comune di Palermo.

N. 1186. R. decreto 9 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Palermo in data 7 novembre 1937-XVI, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di Maria SS.ma Addolorata in borgata Pallavicino, comune di Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1939-XVII

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 1187.

Soppressione delle Fabbricerie di n. 8 chiese in provincia di Mantova.

N. 1187. R. decreto 9 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione delle Fabbricerie di n. 8 chiese, situate in provincia di Mantova.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *giugno* 1939-XVII

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 1188.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Agostino, in località S. Agostino, comune di Vicenza.

N. 1188. R. decreto 9 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di S. Agostino in località S. Agostino, comune di Vicenza.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *giugno* 1939-XVII

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Asti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 22 agosto 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Canelli (Asti), della estensione di ettari 525 circa, delimitata dai seguenti confini:

Partendo dalle case Banna ossia al crocicchio della strada Canelli-Loazzolo, colla Canelli-Cavolpi, la linea di delimitazione segue il seguente tracciato: Cascine Banna, segue il rio Rocchea verso il monte sino a raggiungere la strada che all'altezza della cascina Ravone sale a S. Poncio; seguendo tale strada da S. Poncio si prosegue sino ad incrociare lo stradale Canelli-Loazzolo in prossimità della cascina Capannone, per poi proseguire ancora sino a raggiungere il Bric delle Forche, il Santuario dei Caffi, indi si scende alle cascine Cavolpi per la strada omonima, onde tornare al punto di partenza;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Asti, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 22 agosto 1938, in una zona della provincia di Asti, delimitata come nelle premesse è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3617)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Asti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 23 agosto 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Castagnole Monferrato (Asti), della estensione di ettari 500 circa, delimitata dai seguenti confini:

Strada Castagnole Monferrato-Refrancore, partendo da Valle Versò a S. Lucia - Rio S. Lucia fino a Barcara - Barcara per Val Ponzano Bricco della Croce - dal Bricco della Croce strada comunale a cascina Borgo - attraversando il Rio Barcara per la strada comunale fino a S. Bernardo, e da S. Bernardo si congiunge con la provinciale a Valle Versò;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Asti, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 23 agosto 1938, in una zona della provincia di Asti, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Asti, provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì, 9 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3621)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Aquila.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 22 luglio 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Aquila, della estensione di ettari 1975 circa, delimitata dai seguenti confini:

Tutta la zona a destra della strada rotabile per Avezzano fino al confine del comune di Rocca di Cambio. Da questo punto seguendo il confine dello stesso comune per raggiungere la cresta del Monte di Ocre. Da qui seguendo la cresta del Monte di Bagno fino a ridiscendere al paese di Bagno Grande fino a raggiungere nuovamente la strada per Avezzano;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Aquila, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia ed uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 22 luglio 1938, in una zona della provincia di Aquila, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Aquila provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì, 9 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3620)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Alessandria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 5 maggio 1937, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1937-38, nella zona di Morano Po (Alessandria), della estensione di ettari 314 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad est, lo stradale che conduce al Porto di Pontestura sino a nord della Cascina Scarella;

a sud, la strada che dallo stradale suddetto conduce al Po ed il Po;

ad ovest l'argine di divisione tra le provincie di Alessandria e Vercelli, che partendo dal Po arriva al Cavo Magrelli;

a nord, il Cavo Magrelli sino allo stradale che conduce al Porto di Pontestura;

Visto il decreto Ministeriale 6 aprile 1938, con cui il suddetto divieto è stato prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Alessandria, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 5 maggio 1937 e 6 aprile 1938, in una zona della provincia di Alessandria, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Alessandria provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3622)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Udine.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 17 settembre 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Moggio Udinese (Udine), delimitata dai seguenti confini:

Tutto il territorio di proprietà comunale segnato a nord dal confine politico della Germania, ad est dal territorio del comune di Pontebba; a sud dal territorio del comune di Moggio Udinese e ad ovest dal Comune di Paularo; comprendente i territori delle Malghe di Aips, Caserutte e Rio Secco, Pezzeit e Pradolina, formanti l'alto bacino del torrente Pontebbana; linea che, staccandosi dal confine germanico della Creta di Aips, per i Cigli di Val Dolce e sotto il passo di Lanza, Maleseit, Zuc della Gran Guardia, Monte Maio, Monte Pallon del Pezzeit, Salinchieit, Sella Pradolina, quota 1764 dal Monte Cullar; attraversa le cime del Monte Pallon di Liuss, a quota 1707; discende lungo il Rio Liuss e raggiunge il torrente Pontebbana; e, quindi, risale il confine del territorio di Pontebba, e, lungo il Rio Secco si ricongiunge al confine con la Germania a Sella Rudinick;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Udine, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 17 settembre 1938, in una zona della provincia di Udine, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Udine provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3618)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Macerata.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto 24 agosto 1936, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1936-37, nella zona di Monte Torricchio, posta nei comuni di Pievetorina e Montecavallo (Macerata), della estensione di ettari 1900 circa, delimitata dalla congiungente Madonna di Caspriano, Pian della Noce,

Cerreto, Madonna della Valle, La Forca, Pian della Cuna, Valle di Tazza, Capodacqua, Tazza, Torricchio, Pomarolo, Capriglia e Torrente fino alla Madonna di Caspriano;

Visti i decreti Ministeriali 16 agosto 1937 e 8 agosto 1938, con cui il suddetto divieto è stato prorogato rispettivamente per le annate venatorie 1937-38 e 1938-39;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Macerata, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 24 agosto 1936, 16 agosto 1937 e 8 agosto 1938, in una zona della provincia di Macerata, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Macerata provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 agosto 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(3619)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Pavia.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Pavia;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pavia, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40 è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Stradella (Pavia), della estensione di ettari 1463 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, strada statale nel tratto da Stradella all'incrocio della strada di Zenevredo;

ad est, dall'incrocio suddetto strada comunale che passando per Bettola, Cascina Vecchia, Cascina Ozzola, raggiunge la strada comunale di Costa Monfedele a Montù Beccaria;

a sud, strada comunale suddetta che passando per Case dei Rovati, Belvedere, Montù Beccaria, Tassarola, raggiunge la strada provinciale S. Maria della Versa-Stradella alla frazione Roncale;

ad ovest, strada provinciale S. Maria della Versa-Stradella, nel tratto di frazione Roncale a Stradella.

La Commissione venatoria provinciale di Pavia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni.

(3703)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Ascoli Piceno;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Ascoli Piceno ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Amandola (Ascoli Piceno), dell'estensione di ettari 270 circa, delimitata dai seguenti confini:

dalla strada statale Picena n. 78, dall'incrocio del bivio S. Ilario fino al ponte del fosso delle Piane. Da tale fosso fino al Fossetto che scende da Canal di Pietra. Da Canal di Pietra per il Fossetto che va al fosso delle Sorbe e di Vidoni e da questo fino alla sua confluenza con il torrente Lera. Da questo torrente fino al ponte di Casa Innamorati, sulla strada provinciale Montefortino-Amandola. Da questa strada verso Amandola fino al bivio della mulattiera di S. Ilario e da essa fino al suo incrocio con la strada statale suindicata.

La Commissione venatoria provinciale di Ascoli Piceno provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(3704)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1939-XVII.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Grosseto.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Grosseto;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Grosseto, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Manciano (Grosseto), dell'estensione di ettari 1800 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, dalla strada nazionale che da Manciano conduce a Pitigliano, dal podere Stellata al limite col comune di Pitigliano;

ad est, dal confine intercomunale con Pitigliano, dalla strada nazionale al fiume Fiora presso la confluenza col fosso Caloriano, quindi il fiume Fiora fino alla confluenza col fosso Gamberaio;

a sud, il fosso Gamberaio, dalla foce sul fiume Fiora alla strada vicinale di Scarceta, e quindi detta strada fino al podere Pelagone;

ad ovest, la strada vicinale di Scarceta e la strada doganale della Stellata fino alla strada nazionale Manciano-Pitigliano.

La Commissione venatoria provinciale di Grosseto provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3705)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1939-XVII.
Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Pesaro.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Fermignano (Pesaro), dell'estensione di ettari 250 circa, delimitata dai seguenti confini:

il fiume Metauro dal confine con il comune di Acqualagna al capoluogo (Fermignano); quindi la strada comunale che dal suddetto capoluogo raggiunge la località i Due Ponti, indi il fosso Maltano che dalla località i Due Ponti raggiunge al Predio Ca Madonne Nuovo il confine con il comune di Acqualagna; ed infine il suddetto confine del comune di Acqualagna che direttamente raggiunge ancora il fiume Metauro;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Pesaro, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 9 luglio 1938 in una zona della provincia di Pesaro, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Pesaro provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3706)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio compartimenti semestrali del certificato di Rendita Cons. 3,50 %

(1ª *pubblicazione*) Avviso n. 22.

E' stato presentato per il tramutamento in cartelle al portatore il certificato di Rendita Cons. 3,50 % 1906, n. 141912 di L. 35, intestato a Malvano Giorgio di Ernesto, domiciliato a Torino.

Il certificato stesso reca a tergo la dichiarazione di consenso da parte del titolare con autentica Affendini di Torino del 15 giugno 1939-XVII, con delega a Treves Elia Emanuel fu Samuele, per il ritiro dei nuovi titoli.

Poichè, peraltro, detto certificato risulta mancante del mezzo foglio compartimenti semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 14 agosto 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3647)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 169

del 21 agosto 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,98
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	429,30
Argentina (Peso carta)	4,40
Belgio (Belga)	3,229
Canadà (Dollaro)	19 —
Danimarca (Corona)	3,972
Germania (Reichsmark)	7,6270
Norvegia (Corona)	4,4695
Olanda (Fiorino)	10,205
Polonia (Zloty)	356,90
Portogallo (Scudo)	0,8075
Svezia (Corona)	4,5875
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,225
Id. 3,50 % (1902)	70,125
Id. 3,00 % Lordo	50,025
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	65,80
Id. Id. 5 % (1936)	91,725
Rendita 5 % (1935)	90,45
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,80
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,075
Id. id. 5 % - Id. 1941	100,375
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	90,05
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90 —
Id. id. 5 % - Id. 1944	95,65

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli Agenti della riscossione.

1° *semestre* 1939-XVII *valevole pel* 2° *semestre* 1939-XVII

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Titoli di Stato.				
	a) Consolidati:				
1	Rendita 5 % (netto) 1935	92,60	90,10	83,59	81,09
2	» 3.50 % (netto) 1906	72,60	70,85	65,52	63,77
3	» 3.50 % (netto) 1902	70,50	68,75	63,63	61,88
4	» 3 % (lordo)	50,60	49,40	45,66	44,46
	b) Redimibili:				
5	Redimibile 5 % (1936)	93 —	90,50	83,95	81,45
6	Redimibile 3.50 % (1934)	67,90	66,15	61,29	59,54
7	Prestito nazionale 1915 - 4.50 %	100,25	98 —	90,45	88,20
8	» » 1916 - 5 %	100,25	97,75	90,48	87,98
9	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	91,75	90 —	82,75	81 —
0	Debito redimibile 4.75 % (Legge 28-2-1934, n. 210)	494, 5	482,50	446,10	434,25
11	» » 3.50 % (Legge 24-12-1908, n. 731)	406,40	397,65	366,64	357,89
12	» » 3 % (Legge 15-5-1910, n. 228)	375,85	368,35	339,02	331,52
13	Prestito Blount Pontificio (1866) 5 % lordo	492,25	482,25	444,03	434,03
14	Obbligazioni pei lavori del Tevere 5 %	426,10	416,10	384,49	374,49
15	» » » edilizi di Roma 5 %	450,35	440,35	406,32	396,32
16	» lavori risanamento città di Napoli 5 %	434 —	424 —	391,60	381,60
17	» Ferrovie Mediterranee-Adriatiche-Sicule 3 %	290 —	284,22	261,58	255,80
18	» Strade Ferrate Romane 3 %	388 —	382,22	349,78	344 —
19	» » » Tirreno 5 %	462,50	452,50	417,25	407,25
20	» » » Maremmane 5 %	431,65	421,65	389,49	379,49
21	» » » Vittorio Emanuele 3 %	355 —	349 —	320,10	314,10
22	» » » Cuneo 3 %	415 —	409 —	374,10	368,10
23	» » » Torino-Savona-Acqui 3 %	358 —	352 —	322,80	316,80
24	» » » Udine-Pontebba 5 %	386,35	376,64	348,69	338,98
25	» » » Lucca-Pistoia 3 %	346,65	341,82	312,47	307,64
26	» » » Cavallermaggiore-Alessandria 3 %	376 —	370,23	338,98	333,21
27	Obbligazioni Ferrovie Livornesi C. D. 3 %	405,75	399,99	365,76	360 —
28	» » » A. B. 3 %				
29	Azioni Ferrovie Cavallermaggiore - Brà	240 —	236,40	216,36	212,76
30	» » Brà Cantalupo-Castagnole-Mortara	180 —	—	—	—
	c) Buoni:				
31	Novennali - 1940 - 5 %	102,50	100 —	92,50	90 —
32	» - 1941 - 5 %	103,45	100,95	93,36	90,86
33	» - 1943 - 4 % (15 Febbraio)	92,70	90,70	83,63	81,63
34	» - 1943 - 4 % (15 Dicembre)	92,75	90,75	83,68	81,68
35	» - 1944 - 5 %	99,35	96,85	89,67	87,17
	Titoli garantiti dallo Stato.				
36	Obbligazioni Ferrovie Sarde 3 %	284,65	278,85	256,77	250,97
37	Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	172,65	168,65	155,79	151,79
38	» speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 %	396,37	387 —	357,67	348,30
39	» ordinarie » » » 3.75 %	853,75	835 —	770,25	751,50
40	Prestito Unificato Città di Napoli 5 %	66,05	64,15	59,64	57,74
41	Cartelle Credito Fondiario Banco di Napoli 3.50 %	—	—	—	—
42	Consorzio Credito per le Opere Pubbliche 5 %	476,85	464,35	430,42	417,92
43	» C. O. P. Istituto Ricostruzione Industriale 4 ½ %	462 —	450,75	416,93	405,68
44	» C. O. P. Serie Elettr. Ferrovie dello Stato 4 ½ %	469,25	458 —	423,45	412,20
45	I. R. I. Serie Speciale S. T. E. T. 4 %	572 —	562 —	515,80	505,80
46	» Mare 4.50 %	454 —	442,75	409,73	398,48
47	» Ferro 4.50 %	465 —	453,75	419,63	408,38
48	Obbligazioni Società Nazionale Cogne 6 %	515,70	500,70	465,63	450,63
49	» » » » 6.50 %	526,85	510,60	475,79	459,54

Segue: **Prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli Agenti della riscossione.**

1° *semestre* 1939-XVII *valevole per* 2° *semestre* 1939-XVII

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo - Con cedola	Detratto il decimo - Senza cedola
50	Azioni A. N. I. C.	94,80	91,80	85,62	82,62
51	Consorzio Credito O. P. - Serie I. R. I. - Città di Genova 5 %	476,80	464,30	430,37	417,87
51-*bis*	» » » » » - » Roma 5 %	473,80	461,30	427,67	415,17
51-*ter*	» » » » » - » Torino 4,50 %	448,25	437 —	404,55	393,30
	Titoli di Stati Esteri				
52	Prestito Polacco 7 %	475 —	457,50	429,25	411,75
	Obbligazioni fondiarie e equiparate				
53	Banca d'Italia 3,75 %	476,37	467 —	429,67	420,30
54	Istituto Italiano Credito Fondiario - Roma 5 %	465,10	452,60	419,84	407,34
55	» » » » - Roma 4 %	419,85	409,85	378,87	368,87
56	» » » » Conversione 4 %	425,90	415,90	384,31	374,31
57	» » » » 3,50 %	412,25	403,50	371,90	363,15
58	Istituto di Credito Fondiario Venezie - Verona 3,75 %	455,12	445,75	410,55	401,18
59	» » » » 4 %	426 —	416 —	384,40	374,40
60	» » » » Conversione 4 %	437,30	427,30	394,57	384,57
61	» » » Venezia Tridentina - Trento 4 %	422 —	412 —	380,80	370,80
62	» » » » » » Conv. 4%	441,50	431,50	398,35	388,35
63	» » » Friuli Orientale Gorizia 5 %	465 —	452,50	419,75	407,25
64	» » » » » » 4 %	4,,0 —	420 —	388 —	378 —
65	» » » » » » Conv. 4 %	442,50	432,50	399,25	389,25
66	Credito Fondiario Sardo Roma 4 %	432.70	422,70	390,43	380,43
67	» » » » Conversione 4 %	435,60	425,60	393,04	383,04
67-*bis*	» » » 5 %	472,50	460 —	426,50	414 —
68	» » Banco Sicilia 5 %	472,50	460 —	426,50	414 —
69	» » » » 4 %	426 —	416 —	384,40	374,40
70	» » » » Conversione 4 %	430 —	420 —	388 —	378 —
71	» » » 3,75 %	489,37	480 —	441,37	432 —
72	» » Banco di Napoli 5 %	477 —	464,50	430,55	418,05
73	» » Banco di Napoli 4 %	431,25	421,25	389,13	379,13
74	» » Banco di Napoli Conversione 4 %	450 25	440,25	406,23	396,23
75	Cassa di Risparmio Provincie Lombarde 4 %	450,90	440,90	406,81	396,81
76	» » » » Conversione 4 %	456 —	446 —	411,40	401,40
77	» » » » 3,50 %	431,25	422,50	389 —	380,25
78	» » Bologna 5 %	457,50	44,, —	413 —	400,50
79	» » » 4 %	419 —	40,, —	378,10	368,10
80	» » » Conversione 4 %	432 —	422 —	389,80	379,80
81	» » » 3,50 %	423,45	414,70	381,98	373,23
82	Istituto Credito Fondiario dell'Istria Conversione 4 %	90 —	88 —	81,20	79,20
83	Monte Paschi - Siena 5 %	472,85	460,35	426,82	414,32
84	» » » 4 %	428,30	418,30	386,47	376,47
85	» » » Conversione 4 %	437,25	427,25	394,53	384,53
86	» » » 3,50 %	422,45	413,70	381,08	372,33
87	Opere Pie S. Paolo - Torino Conversione 4 %	456,40	446,40	411,76	401,76
88	» » » » 3,75 %	500,47	491,10	451,36	441,99
89	» » » » 3,50 %	416,25	407,50	375,50	366,75
90	Istituto Credito Impresa Pubblica Utilità 6 %	509,65	494,65	460,19	445,19
91	» » I. P. U. serie speciale Telefonica 6 %	513,50	498,50	463,65	448,65
92	» Nazionale Credito Edilizio 6 %	514,30	499,30	464,37	449,37
93	» » » » 3,50 %	364,50	355,75	328,93	320,18
94	Consorzio Mutui dannegg. Terremoto 4 %	426 —	416 —	384,40	374,40
95	» » » » Conversione 4 %	422,70	412,70	381,43	371,43
96	» Nazionale Credito Agrario Miglioramento 4 %	420,90	410,90	379,81	369,81
97	» » » » » Conversione 4 %	432,30	422,30	390,07	380,07
97-*bis*	» » » » » 5 %	468,65	456,15	423,04	410,54
98	Istituto per il Credito Navale (serie speciale) 6,50 %	521.25	505 —	470,75	454,50
99	» » » (serie ordinaria) 6,50 %	518,25	502 —	468,05	451,80
100	» Mobiliare Italiano 5 % (II emiss.)	1.014,50	989,50	915,55	890,55
101	» » » 5 % (III emiss.)				
102	Banca Nazionale del Lavoro 4 %	430,65	420,65	388,59	378,59
103	» » » » Conversione 4 %	431,25	421,25	389,13	379,13

(3520)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 11
dal 1° al 15 giugno 1939-XVII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Bari	Acquaviva delle Fonti	B	—	1
Id.	Bari	B	—	1
Belluno	Alano	B	—	1
Benevento	Castelfranco in Niscano	B	—	1
Bergamo	Comunnuovo	B	—	2
Brescia	Brescia	B	2	2
Id.	Dello	B	1	—
Id.	Nave	B	—	1
Firenze	Firenze	B	—	1
Frosinone	Sora	B	—	1
Id.	Trivigliano	B	—	2
Parma	Zibello	B	—	1
Pistoia	Pescia	B	—	1
Id.	Uzzano	B	—	1
Potenza	Senise	B	2	—
Sassari	Burgos	E	—	1
Id.	Chiaramonti	B	—	3
Id.	Villanova Monteleone	E	1	1
Vercelli	Chiavazza	B	—	1
			6	22
Carbonchio sintomatico.				
Campobasso	Capracotta	B	—	1
Chieti	Roio	B	—	1
Sassari	Esperlatu	B	—	1
Trrento	Pieve Tesino	B	—	1
Treviso	Fregona	B	1	—
			1	4
Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	B	—	1
Id.	Altavilla	B	1	—
Id.	Arquata Scrivia	B	—	1
Id.	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Cassano Spinola	B	1	—
Id.	Castelnuovo Scrivia	B	1	1
Id.	Castellazzo Bormida	B	—	1
Id.	Cuccaro	B	1	—
Id.	Felizzano	B	1	—
Id.	Fubine	B	—	1
Id.	Gavi	B	1	—
Id.	Grognardo	B	1	—
Id.	Lerma	B	—	1
Id.	Lu	B	2	—
Id.	Montalto Bormida	B	—	1
Id.	Mornese	B	2	—
Id.	Murisengo	B	1	—
Id.	Piovera	B	1	—
Id.	Pontecurone	B	—	1
Id.	Pontestura	B	—	1
Id.	Predosa	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: Afta epizootica.				
Alessandria	Quargnento	B	1	—
Id.	Roccagrimalda	B	1	—
Id.	Terruggia	B	1	—
Id.	Tortona	B	2	3
Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Villamiroglio	B	—	1
Aosta	Agliè	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	—	3
Id.	Bairo Torre	B	2	—
Id.	Castellamonte	O	—	1
Id.	Cuorgnè	B	—	2
Id.	Lugnacco	BO	—	1
Id.	Pedanea	BO	—	2
Id.	Ronco Canavese	BO	—	2
Id.	Id.	BC	—	3
Id.	Id.	OC	—	1
Id.	Rueglio	O	—	1
Id.	San Martino Canavese	B	—	1
Id.	Valperga	B	—	1
Id.	Vico Canavese	B	3	—
Id.	Vistrorio	B	—	1
Asti	Agliano	B	—	1
Id.	Piovà	B	—	1
Id.	Antignano	B	—	1
Id.	San Damiano	B	3	1
Id.	Refrancore	B	—	1
Id.	Villanova	B	—	2
Id.	Viarigi	B	—	2
Id.	Montemagno	B	1	4
Id.	Valfenera	B	1	6
Id.	Portacoma	B	—	1
Id.	Cunico	B	1	1
Id.	Castell'Alfero	B	1	—
Id.	Ferrere	B	1	—
Id.	Rocca d'Arazzo	B	1	—
Id.	San Martino Alfieri	B	1	—
Id.	Costigliole	B	1	—
Id.	Isola	B	1	—
Id.	Asti	B	3	—
Id.	Scurzolengo	B	1	—
Bergamo	Antegnate	B	3	10
Id.	Ardesio	BO	—	3
Id.	Arzago d'Adda	B	—	1
Id.	Boltiere	B	2	1
Id.	Bonate Sotto	B	—	1
Id.	Calcinate	B	—	2
Id.	Calcinate	B	—	2
Id.	Calvenzano	B	—	2
Id.	Caravaggio	B	2	4
Id.	Castelli Calepio	B	1	—
Id.	Cavernago	B	—	1
Id.	Centrisola	B	—	1
Id.	Cologno al Serio	B	4	1
Id.	Dalmine	B	2	1
Id.	Endine Gaiano	B	2	3
Id.	Fara d'Adda	B	3	2
Id.	Fara Olivana	B	8	2
Id.	Gorla	B	—	2
Id.	Lovere	B	—	1
Id.	Martinengo	B	—	2
Id.	Misano Gera d'Adda	B	—	1
Id.	Mornico al Serio	B	—	1
Id.	Nossa	B	1	—
Id.	Oneta	B	—	1
Id.	Orio al Serio	B	—	1
Id.	Palazzago	B	—	1
Id.	Pontirolo Nuovo	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Bergamo	Rogno	B	—	1
Id.	Romano Lombardo	B	1	6
Id.	Seriate	B	2	9
Id.	Stezzano	B	6	5
Id.	Taleggio	B	—	1
Id.	Torre de' Busi.	B	1	1
Id.	Torre Pallavicina	B	1	—
Id.	Trescore Balneario	B	—	1
Id.	Treviglio	B	7	1
Id.	Treviolo	B	5	1
Id.	Verdello	B	1	3
Id.	Vigolo	B	—	1
Id.	Zanica	B	4	1
Bologna	Bologna	B	1	1
Id.	Castelmaggiore	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	1	—
Id.	Persiceto	B	1	—
Id.	Sala Bolognese	B	2	—
Id.	Galliera	B	2	2
Id.	San Pietro in Casale	B	2	—
Id.	Pieve di Cento	B	1	—
Id.	Calderara di Reno	B	3	1
Id.	Castenaso	B	1	—
Id.	Pianoro	B	—	2
Id.	Anzola Emilia	B	—	2
Bolsano	Sarentino	OB	2	2
Brescia	Adro	OB	—	2
Id.	Alfianello	OB	—	2
Id.	Bagnolo Mella	OB	1	—
Id.	Bienno	OB	—	1
Id.	Borgo Satollo	OB	—	1
Id.	Breno	OB	1	2
Id.	Brescia	OB	2	—
Id.	Calcinato	OB	—	1
Id.	Calvisano	OB	—	6
Id.	Capo di Ponte	OB	—	1
Id.	Capriano Azzano	B	—	1
Id.	Capriolo	B	—	1
Id.	Castegnato	B	—	1
Id.	Castendolo	B	—	1
Id.	Cazzago San Martino	B	—	1
Id.	Ceto Cerveno	B	—	5
Id.	Chiari	B	—	3
Id.	Cigole	B	1	—
Id.	Coccaglio	B	—	2
Id.	Comezzano Pizzago	B	—	1
Id.	Corte Franca	B	1	—
Id.	Darfo	B	1	4
Id.	Dello	B	—	1
Id.	Desenzano	B	—	1
Id.	Erbusco	B	—	1
Id.	Esine	B	—	1
Id.	Gambara	B	—	2
Id.	Ghedi	B	1	3
Id.	Gottolengo	B	—	1
Id.	Gussago	B	—	1
Id.	Incudine	B	—	2
Id.	Iseo	B	—	1
Id.	Leno	B	1	—
Id.	Lonato	B	—	3
Id.	Manerba	B	—	3
Id.	Manerbio	B	1	—
Id.	Mazzano	B	1	1
Id.	Montichiari	B	1	2
Id.	Ome	B	1	—
Id.	Orzinuovi	B	1	—
Id.	Padenghe	B	—	1
Brescia	Paderno Franciacorta	B	1	—
Id.	Passirano	B	—	3
Id.	Pavone Mella	B	1	—
Id.	Padergnaga Oriano	B	—	1
Id.	Pian d'Artogne	B	—	1
Id.	Pisogne	B	—	4
Id.	Ponte di Legno	B	1	3
Id.	Pontoglio	B	1	1
Id.	Pralboino	B	1	—
Id.	Remedello	B	1	3
Id.	Roccafranca	B	—	1
Id.	San Gervasio Bresciano	B	1	—
Id.	San Zeno Naviglio	B	1	—
Id.	Seniga	B	1	—
Id.	Verolanuova	B	1	—
Id.	Vezza d'Oglio	B	1	—
Id.	Visano	B	—	1
Cagliari	Aidomaggiore	B	—	1
Id.	Busachi	B	1	1
Id.	Allai	B	—	1
Id.	Abbasanta	S	—	1
Id.	Cagliari	B	—	1
Id.	Folianova	O	—	1
Id.	Fordongianus	ISO	—	1
Id.	Ghilarza	B	—	3
Id.	Guspini	B	—	1
Id.	Iglesias	B	—	1
Id.	Mandas	B	—	1
Id.	Neoneli	B	—	1
Id.	Oristano	B	—	1
Id.	Paulilatino	B	—	1
Id.	Santu Lusurgiu	B	1	1
Id.	Sedilo	B	—	1
Id.	Seneghe	B	—	1
Id.	Sestu	O	—	1
Id.	Solarussa	B	—	1
Id.	Sorradile	B	—	1
Id.	San Vero Milis	B	—	1
Como	Albanese	B	1	—
Id.	Appiano	B	1	—
Id.	Barzan	B	1	—
Id.	Barzio	B	—	1
Id.	Binago	B	1	1
Id.	Breccia	B	—	1
Id.	Bulgiago	B	1	—
Id.	Cabiate	B	—	1
Id.	Canzo	B	—	1
Id.	Cassina Rizzardi	B	3	—
Id.	Cermenate	B	1	—
Id.	Cernusco	B	5	2
Id.	Como	B	—	2
Id.	Costa Masnaga	B	—	2
Id.	Gambiate	B	—	1
Id.	Guanzate	B	—	1
Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Luisago	B	—	1
Id.	Lurago Erba	B	3	1
Id.	Mariano	B	1	1
Id.	Merone	B	—	1
Id.	Molteno	B	—	1
Id.	Monguzzo	B	1	1
Id.	Monterone	B	1	1
Id.	Nibionno	B	—	2
Id.	Paderno	B	—	1
Id.	Pasturo	B	—	3

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Como	Proserpio	B	—	2
Id.	Seprio	B	10	1
Id.	Sirone	B	2	2
Cremona	Agnadello	B	2	—
Id.	Ca' d'Andrea	B	2	—
Id.	Casaletto Ceredano	B	—	4
Id.	Casaletto Sopra	B	1	—
Id.	Castelleone	B	—	3
Id.	Castelverde	B	1	2
Id.	Cella Dati	B	2	—
Id.	Credera Rubbiano	B	3	—
Id.	Crotta d'Adda	B	2	2
Id.	Frizzona	B	—	2
Id.	Gadesco Pieve Delmona	B	1	2
Id.	Moscazzano	B	1	—
Id.	Offamengo	B	1	—
Id.	Persico d'Osimo	B	2	—
Id.	Pescarolo	B	2	4
Id.	Pieve d'Olmi	B	2	—
Id.	Pizzichettone	B	3	2
Id.	Ricengo	B	—	1
Id.	Ripalta Arpina	B	3	—
Id.	Ripalta Cremasca	B	2	—
Id.	Rivolta d'Adda	B	2	—
Id.	Sospiro	B	2	1
Id.	Stagno Lombardo	B	1	—
Id.	Vescovato	B	2	—
Cuneo	Barbaresco	B	—	1
Id.	Busca	B	1	3
Id.	Caraglio	B	1	1
Id.	Ceresole d'Alba	B	3	—
Id.	Cervere	B	1	1
Id.	Cherasco	B	1	1
Id.	Cuneo	B	1	1
Id.	Dronero	B	2	3
Id.	Farigliano	B	1	—
Id.	Fossano	B	—	1
Id.	Lesegno	B	—	1
Id.	Marsaglia	B	—	1
Id.	Martiniana Po	B	3	—
Id.	Melle	B	2	—
Id.	Oncino	B	—	1
Id.	Paesana	B	4	—
Id.	Pianfei	B	—	1
Id.	Priero Montezemolo	B	—	2
Id.	Priocca	B	—	1
Id.	Revello	B	1	2
Id.	Roccavione	O	—	2
Id.	Sant'Albano Stura	B	—	1
Id.	Sanfront	B	1	2
Id.	Santo Stefano Belbo	B	1	—
Id.	Villanova Solaro	B	—	1
Ferrara	Berra	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	10
Id.	Poggiorenatico	B	—	1
Firenze	Fiesole	B	—	1
Forlì	Forlì	B	1	—
Id.	Forlimpopoli	B	1	—
Genova	Bogliasco Pieve	B	—	12
Id.	Chiavari	B	—	1
Id.	Fontanigorda	B	2	2
Id.	Gorreto	B	—	1
Id.	Moneglia	B	1	—
Id.	Rapallo	B	1	—
Id.	Recco	B	1	—
Id.	Rezzoaglio	B	4	10
Id.	Ronco Scrivia	B	—	1
Genova	Rovegno	B	2	—
Gorizia	Sagrado	B	—	1
Lucca	Montecarlo	B	—	1
Mantova	Asola	B	1	1
Id.	Castiglione delle Stiviere	B	1	6
Id.	Castelgoffredo	B	1	3
Id.	Ceresara	B	—	4
Id.	Gazoldo degli Ippoliti	B	—	2
Id.	Marcaria	B	1	1
Id.	Marmirolo	B	1	—
Id.	Medole	B	1	2
Id.	Pieve Coriano	B	1	1
Id.	Piumberga	B	—	1
Id.	Quistello	B	3	—
Id.	Rodigo	B	1	1
Id.	Suzzara	B	2	1
Milano	Abbiategrasso	B	1	—
Id.	Arcore	B	1	—
Id.	Bareggio	B	1	1
Id.	Bertonico	B	1	—
Id.	Besana Brianza	B	1	—
Id.	Borghetto Lodigiano	B	1	—
Id.	Carnate	B	—	1
Id.	Casarile	B	1	1
Id.	Casalpusterlengo	B	—	1
Id.	Caselle Lurani	B	—	2
Id.	Cisliano	B	1	—
Id.	Cusago	B	1	—
Id.	Legnano	B	1	—
Id.	Lodi	B	—	2
Id.	Maleo	B	1	—
Id.	Milano	B	2	3
Id.	Morimondo	B	1	—
Id.	Pieve Emanuele	B	1	—
Id.	Roncello	B	1	—
Id.	San Martino Strada	B	—	2
Id.	Santo Stefano Lodigiano	B	—	1
Id.				
Id.	Senna Lodigiana	B	—	1
Id.	Settala	B	1	—
Id.	Somaglia	B	—	2
Modena	Carpi	B	2	—
Id.	Castelfranco	B	3	1
Id.	Castelnuovo	B	—	1
Id.	Fiumalbo	B	1	—
Id.	Formigine	B	—	1
Id.	Lama Mocogno	B	4	—
Id.	Marano sul Panaro	B	—	1
Id.	Modena	B	9	—
Id.	Pievepelago	B	1	—
Id.	San Cesario	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	—	2
Id.	Soliera	B	1	—
Novara	Novara	B	6	6
Id.	Armeno	B	1	1
Id.	Barengo	B	1	1
Id.	Bellinzago	B	1	—
Id.	Biandrate	B	1	4
Id.	Borgomanero	B	—	2
Id.	Briona	B	—	1
Id.	Brovello Carpugnino	B	1	1
Id.	Caltignaga	B	2	2
Id.	Cambiasca	B	—	1
Id.	Cameri	B	7	3
Id.	Carpignano Sesia	B	4	6
Id.	Casaleggio	B	6	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Afta epizootica.*				
Novara	Casalino	B	1	1
Id.	Castello Susia	B	—	3
Id.	Casalvolone	B	1	—
Id.	Crevola d'Ossola	B	—	1
Id.	Domodossola	B	—	2
Id.	Galliate	B	—	1
Id.	Gattico	B	4	—
Id.	Gignese	B	1	—
Id.	Granozzo	B	2	1
Id.	Mergozzo	B	—	1
Id.	Momo	B	3	4
Id.	Oleggio	B	3	3
Id.	Pombia	B	2	1
Id.	Recetto	B	7	—
Id.	Romentino	B	2	4
Id.	Sizzano	B	1	1
Id.	Sanazzaro Sesia	B	—	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	2	4
Id.	Stresa Borromeo	B	2	1
Id.	Vicolungo	B	6	6
Id.	Vinzaglio	B	2	1
Nuoro	Arbatax di Tortolì	B	—	3
Id.	Baunei	B	—	68
Id.	Bortigali	B	—	35
Id.	Id.	O	—	140
Id.	Bosa	B	—	24
Id.	Cuglieri	B	—	130
Id.	Dorgali	B	14	16
Id.	Fonni	B	3	10
Id.	Gavoi	B	3	25
Id.	Id.	OS	—	10
Id.	Macomer	B	—	30
Id.	Id.	O	—	3
Id.	Id.	S	—	1
Id.	Magomadas	B	—	12
Id.	Meana Sardo	B	—	1
Id.	Ollolai	B	—	40
Id.	Olzai	B	—	27
Id.	Oruno	B	1	15
Id.	Ovodda	B	—	12
Id.	Nurri	B	—	6
Id.	Scano di Montiferro	B	2	60
Id.	Sennariolo	B	—	8
Id.	Serri	B	—	1
Id.	Sorgono	B	—	98
Id.	Suni	B	—	8
Id.	Tresnuraghes	B	—	15
Id.	Urzulei	B	—	13
Id.	Id.	O	—	64
Id.	Id.	Cap	—	5
Id.	Id.	S	—	11
Id.	Ussassai	B	—	46
Id.	Villagrande Strisaili	B	—	93
Padova	Grantorto	B	—	1
Id.	Vescovana	B	—	1
Parma	Bedonia	B O	—	7
Id.	Colorno	B	—	1
Id.	Golese	B	1	—
Id.	Langhirano	B	2	1
Id.	Montechiarugolo	B	1	—
Id.	Parma	B	—	2
Id.	Roccabianca	B	—	1
Id.	Salsomaggiore	B	—	2
Id.	San Lazzaro Parmense	B	—	5
Id.	San Pancrazio Parm.	B	—	1
Id.	Sissa	B	1	—
Id.	Traversetolo	B	—	1
Parma	Vigatto	B	1	2
Pavia	Alagna	B	2	1
Id.	Albuzzano	B	1	—
Id.	Barbianello	B	—	2
Id.	Belgioioso	B	2	—
Id.	Borgo San Siro	B	—	1
Id.	Cassolnovo	B	2	1
Id.	Chignolo Po	B	1	1
Id.	Confienza	B	1	2
Id.	Costa de' Nobili	B	1	—
Id.	Dorno	B	2	1
Id.	Garlasco	B	1	3
Id.	Gravellona	B	2	1
Id.	Gropello	B	3	—
Id.	Inverno	B	2	3
Id.	Lungavilla	B	—	1
Id.	Marcignago	B	3	1
Id.	Mortara	B	1	—
Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Romagnese	B	2	—
Id.	Spessa	B	2	—
Id.	Stradella	B	1	—
Id.	Travaco Siccomario	B	1	—
Id.	Trivolzio	B	1	—
Id.	Tromello	B	2	—
Id.	Vigevano	B	2	5
Id.	Zavattarello	B	—	1
Id.	Zerbolò	B	1	—
Piacenza	Alseno	B	—	1
Id.	Bettola	B	1	1
Id.	Borgonovo Val Tidone	B	1	1
Id.	Castel San Giovanni	B	2	—
Id.	Coli	B	2	—
Id.	Corte Brugnatella	B	4	—
Id.	Fiorenzuola	B	—	1
Id.	Gragnano	B	2	—
Id.	Nibbiano	B	—	1
Id.	Pecorara	B	2	—
Id.	Piacenza	B	4	—
Id.	Piozzano	B	1	—
Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	Rottofreno	B	1	—
Id.	Vigolzone	B	2	—
Pisa	Castelfranco di Sotto	B	1	—
Pistoia	Pistoia	B	1	1
Ravenna	Ravenna	B	2	—
Id.	Lugo	B	—	2
Reggio Emilia	Collagna	B	2	1
Id.	Ligonchio	B	1	—
Id.	Busana	B	1	—
Id.	Villaminozzo	B	1	1
Id.	Reggiolo	B	1	2
Id.	Campagnola	B	—	1
Id.	Bagnolo	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	B	—	1
Id.	Novellara	B	—	1
Roma	Roma	B O	4	3
Id.	Carpineto Romano	B	6	2
Id.	Id.	O	—	8
Id.	Cerveteri	B	—	1
Id.	Civitavechia	B	1	—
Id.	Gorge	B	1	1
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Guidonia	B	—	1
Id.	Montelanico	B	—	4
Id.	Id.	O	—	4
Id.	Pomezia	O	1	—

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Roma	Sacrofano	B	5	—
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Segni	B	—	5
Id.	Id.	O	—	2
Rovigo	Malaria	B	1	—
Id.	Rovigo	B	—	1
Sassari	Aggius	B	2	—
Id.	Ala dei Sardi	O	1	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Aneia	B	5	17
Id.	Id.	S	1	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Ardara	O	1	—
Id.	Alghero	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Arzachera	BOCS	—	56
Id.	Banari	B	—	1
Id.	Id.	OSCap	—	3
Id.	Benetutti	B	6	—
Id.	Berchidda	BOS	31	3
Id.	Besude	B	—	1
Id.	Bono	BOCS	9	71
Id.	Bonorva	BOS	59	90
Id.	Bortigiadas	B	—	3
Id.	Id.	OS	—	6
Id.	Bottida	BO	1	13
Id.	Buddusò	BO	3	1
Id.	Bultei	BOS	2	16
Id.	Burgos	B	1	—
Id.	Calangianus	B	5	11
Id.	Cargeghe	B	—	1
Id.	Cheremule	B	—	1
Id.	Chiaramonti	B	4	—
Id.	Cossoine	B	2	—
Id.	Esperlatu	B	1	—
Id.	Illerai	BOCR	2	10
Id.	Ittiri	B	1	—
Id.	Ittireddu	BOS	5	—
Id.	Luras	B	4	5
Id.	Mara	B	—	2
Id.	Monti	BOS	11	2
Id.	Mores	BS	8	—
Id.	Nule	B	3	—
Id.	Nughedu di San Nicolò	B	40	—
Id.	Id.	S	4	—
Id.	Nulvi	BOS	—	18
Id.	Ochiri	B	6	—
Id.	Mara	BOCS	4	—
Id.	Ozieri	BS	3	—
Id.	Osile	B	2	—
Id.	Ossi	B	1	—
Id.	Padria	BOS	3	7
Id.	Pattada	BOSC	25	42
Id.	Pozzomaggiore	BOS	11	3
Id.	Romana	B	3	—
Id.	Santa Teresa	B	—	1
Id.	Sassari	B	10	16
Id.	Sedini	B	—	1
Id.	Semestene	B	—	1
Id.	Siligo	BOS	—	8
Id.	Tempio	BS	4	13
Id.	Terranova	BOS	5	5
Id.	Thiesi	BS	2	—
Id.	Terralba	BOCS	6	—
Id.	Tula	B	3	—
Sassari	Uri	B	—	7
Id.	Usini	B	2	4
Id.	Villanova Monteleone	BS	10	—
Savona	Millesimo	B	—	2
Id.	Savona	B	—	2
Sondrio	Berbenno	B	1	1
Id.	Bormio	B	—	1
Id.	Buglio	B	—	1
Id.	Caiolo	B	—	1
Id.	Cino	B	1	—
Id.	Dubino	B	—	1
Id.	Grosio	B	—	1
Id.	Lovero	B	—	1
Id.	Samolaco	B	1	—
Id.	Sondalo	B	—	1
Id.	Valmasino	B	1	—
Torino	Ciriè	B	16	—
Id.	Pianezza	B	25	—
Id.	Torino	B	17	—
Id.	Moncalieri	B	3	—
Id.	Rivara	B	6	—
Id.	Riva	B	11	—
Id.	Chieri	B	19	—
Id.	Levone	B	1	—
Id.	Angrogna	B	11	—
Id.	Id.	B	8	—
Id.	Giaveno	B	14	—
Id.	Carmagnola	B	10	—
Id.	Moncalieri	B	3	—
Id.	Santena	B	13	—
Trapani	Erice	B	—	1
Id.	Trapani	B	2	2
Trento	Aldeno	B	12	6
Id.	Brentonico	B	—	1
Id.	Commezzadura	B	—	2
Id.	Dimaro	B	—	2
Id.	Giovo	B	4	5
Id.	Isera	BO	—	4
Id.	Molina di Ledro	B	—	2
Id.	San Michele all'Adige	BO	2	3
Id.	Terlago	B	—	7
Id.	Villa Lagarina	B	1	3
Id.	Zambana	B	6	4
Trieste	Divaccia San Canziano	B	1	—
Udine	S. Giovanni al Natisone	S	—	1
Varese	Angera	B	3	3
Id.	Azzate	B	1	—
Id.	Cardano al Campo	B	—	2
Id.	Castiglione	B	1	—
Id.	Cislago	B	4	9
Id.	Gallarate	B	—	5
Id.	Leggiuno Sangiano	B	1	—
Id.	Lonate Ceppino	B	4	9
Id.	Malnate	B	—	1
Id.	Samarate	B	—	1
Id.	Saronno	B	—	1
Id.	Varese	B	—	3
Id.	Viggiù	B	—	1
Venezia	Fossalta di Piave	B	1	—
Id.	Grisolera	B	—	3
Vercelli	Carisio	B	—	3
Id.	Lessona	B	—	1
Id.	Mottalciata	P	—	4
Id.	Ronsecco	B	—	3
Id.	Sali	B	—	1
Id.	Verrone	B	—	1
Verona	Angiari	B	1	—

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
Verona	Buttapietra	B	1	—
Id.	Bosco Chiesanuova	B	—	1
Id.	Colognola Colli	B	1	—
Id.	Isola Scala	B	1	1
Id.	Mozzecane	B	—	1
Id.	Ronco Adige	B	1	—
Id.	San Giovanni Lupatoto	B	3	—
Id.	S. Martino Buon Albergo	B	1	—
Id.	S. Zeno di Montagna	B	1	6
Id.	Sommacampagna	B	3	—
Id.	Valeggio	B	6	11
Id.	Verona	B	3	—
Id.	Zevio	B	8	6
Vicenza	Camisano Vicentino	B	1	—
			1081	2257

Malrossino dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Cossignano	S	1	—
Belluno	Belluno	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Bolzano	S	—	5
Campobasso	Molise	S	—	2
Id.	Vinchiaturo	S	—	1
Chieti	Ari	S	—	4
Id.	Palmoli	S	1	—
Id.	Palombaro	S	—	4
Cosenza	Cerzeto	S	—	1
Ferrara	Lagosanto	S	—	1
Fiume	Laurana	S	1	—
Goriria	Canale d'Isonzo	S	—	2
Id.	Comeno	S	2	1
Id.	Gorizia	S	2	6
Id.	Idria	S	—	1
Id.	Merna	S	—	1
Id.	Montenero d'Itria	S	2	—
Id.	Montespino	S	1	2
Id.	Ranziano	S	—	3
Id.	Salona d'Isonzo	S	—	1
Matera	Palazzo San Gervasio	S	1	—
Padova	Carmignano di Brenta	S	—	1
Id.	Sant'Urbano	S	—	1
Perugia	Perugia	S	1	2
Potenza	Sant'Arcangelo	S	1	—
Teramo	Basciano	S	1	—
Id.	Campli	S	1	1
Id.	Controguerra	S	1	—
Id.	Montorio al Vomano	S	2	—
Id.	Sant'Egidio alla Vibrata	S	1	—
Id.	Teramo	S	—	3
Trento	Magrè	S	—	1
Id.	Predazzo	S	—	1
Triresta	Triresta	S	—	1
Udine	Casarsa	S	—	1
Id.	Clauzetto	S	—	2
Id.	Pozzuolo del Friuli	S	—	2
Id.	Tricesimo	S	—	2
Vicenza	Altavilla Vicentina	S	1	—
Id.	Arcugnano	S	—	2
Id.	Asiago	S	—	1
Id.	Bassano del Grappa	S	—	2
Id.	Castagnero	S	—	1
Id.	Creazzo	S	—	1
Id.	Montecchio Maggiore	S	—	4
Id.	Sovizzo	S	—	1
Id.	Thiene	S	—	1
			20	63

Peste e setticimia dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Rosora Mergo	S	—	3
Id.	Serra San Quirico	S	2	—
Id.	Numana	S	—	1
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Castiglion Fiorentino	S	21	—
Id.	Cortona	S	1	7
Id.	Montevarchi	S	2	—
Ascoli Piceno	Altidona	S	2	—
Id.	Ascoli Piceno	S	2	3
Id.	Castel di Lama	S	2	2
Id.	Fermo	S	3	—
Id.	Monturano	S	1	—
Id.	Monteprandone	S	4	—
Id.	Monterubbiano	S	2	—
Id.	Ponzano di Fermo	S	1	—
Id.	Torre San Patrizio	S	3	—
Belluno	Pieve Cadore	S	—	1
Bologna	Bologna	S	—	1
Campobasso	Casacalenda	S	—	2
Id.	Larino	S	—	2
Catania	Ramacca	S	1	—
Chieti	Torino di Sangro	S	—	1
Cremona	Gadesco Pieve Delmona	S	—	1
Ferrara	Lagosanto	S	—	1
Genova	Serra Riccò	S	—	1
Macerata	Matelica	S	7	—
Id.	Pollenza	S	4	—
Id.	Corridonia	S	1	—
Nuoro	Macomer	S	—	1
Id.	Nurri	S	—	2
Id.	Orroli	S	—	1
Parma	Salsomaggiore	S	—	1
Id.	San Secondo Parmense	S	—	1
Perugia	Perugia	S	—	1
Reggio Calabria	Cittanova	S	1	—
Id.	Platì	S	4	—
Roma	Roma	S	1	—
Rovigo	Adria	S	—	1
Sassari	Buddusò	S	—	1
Id.	Burgos	S	—	3
Id.	Cossoine	S	—	8
Id.	Osile	S	—	1
Id.	Pozzomaggiore	S	—	1
Id.	Usini	S	—	1
Id.	Thiesi	S	1	20
Teramo	Cellino Attanasio	S	1	—
Id.	Controguerra	S	—	2
Id.	Pineto	S	—	1
Treviso	Maser	S	—	1
Id.	Segusino	S	1	—
Trieste	Trieste	S	—	2
Udine	Forgaria	S	—	3
Vicenza	Asiago	S	—	1
Id.	Malo	S	—	1
			69	79

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Napoli	Napoli	E	1	2
			1	2

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Caltabellotta	E	—	1
Catania	Paternò	E	2	—
Messina	San Fratello	E	1	—
Id.	S. Stefano di Camastra	E	1	—
Napoli	Albanova	E	2	—

Segue: *Farcino criptococcico.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Aversa	E	—	1
Id.	Caivano	E	1	—
Id.	Napoli	E	35	—
Id.	Pomigliano d'Arco	E	1	—
Id.	Roccarainola	E	—	1
Id.	Sessa Aurunca	E	1	—
Id.	San Giuseppe Vesuviano	E	3	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	1
Id.	Trentola	E	1	—
Id.	Villa Literno	E	1	—
Salerno	Amalfi	E	1	—
Id.	Angri	E	2	—
Id.	Battipaglia	E	2	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	1	—
Id.	Eboli	E	3	—
Id.	Giffoni Valle Piana	E	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
Trapani	Camporeale	E	2	—
Id.	Castellammare del Golfo	E	1	—
Id.	Marsala	E	2	—
Id.	Trapani	E	3	—
			75	4

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Belluno	Belluno	Can	—	1
Catanzaro	San Pietro a Maida	B	—	1
Modena	Sassuolo	C	—	1
Napoli	Albanova	C	—	1
Id.	Casalnuovo	A	—	1
Id.	Napoli	C	—	26
Id.	Portici	A	—	1
Id.	Santa Anastasia	A	—	1
Id.	Trentola	A	—	1
Id.	Visciano	A	—	1
Potenza	Rionero in Vulture	C	1	—
Salerno	Acerno	C	—	1
Id.	Angri	C	—	1
Id.	Buccino	C	1	—
Id.	Camerota	C	1	—
Id.	Montecorvino Rovella	C	1	—
Id.	Salerno	C	1	—
Id.	San Valentino Torio	C	1	—
Id.	San Severino Rota	C	1	—
Id.	Sarno	C	1	—
			8	37

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	8	2
Aquila	Fontecchio	P	2	—
Belluno	Taibon	O	1	—
Bolzano	Tives	O	4	—
Campobasso	Civitanova del Sannio	E	—	1
Id.	Sessano	E	—	1
Chieti	Istonio	OCap	—	1
Matera	Palazzo San Gervasio	O	1	—
Perugia	Foligno	O	1	1
Id.	Gualdo Tadino	O	3	—
Id.	Nocera Umbra	O	6	—
Id.	Spoleto	O	4	—
Roma	Roma	O	2	—

Segue: *Rogna.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Roma	Nerola	O	2	—
Salerno	Eboli	O	1	—
Taranto	Ginosa	O	1	—
Treviso	Cessalto	E	—	3
Trieste	Grado	O	1	—
Id.	San Canzian d'Isonzo	O	1	—
Viterbo	Arlena di Castro	O	1	—
Id.	San Lorenzo Nuovo	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			42	9

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Caltanissetta	Caltanissetta	O	—	1
Roma	Roma	O	1	—
Siracusa	Lentini	O	1	—
			2	1

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Belluno	Mel	B	—	1
Id.	Falcade	Cap	—	1
Bologna	Sant'Agàta Bolognese	B	1	—
Id.	Baricella	B	1	—
Id.	Molinella	B	1	—
Bolzano	Brunico	B	1	—
Cremona	Cremona	B	—	1
Id.	Pieve San Giacomo	B	—	1
Id.	Sesto Cremonese	B	—	1
Ferrara	Comacchio	B	—	1
Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Ostellato	B	—	1
Novara	Novara	B	4	—
Id.	Barengo	B	1	—
Id.	Trecate	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Perugia	Marsciano	B	—	1
Pesaro	Sant'Angelo in Lizzola	B	—	2
Id.	Tomba di Pesaro	B	—	2
Id.	Frontone Serra	B	—	1
Pisa	Calci	O	1	—
Id.	Montecatini	B	1	—
Id.	Pisa	B	1	1
Id.	San Giuliano	B	—	1
Id.	Vecchiano	B	—	1
Id.	Vicopisano	O	4	—
Ravenna	Faenza	B	1	1
Reggio Emilia	Baiso	B	—	3
Id.	Cavriago	B	—	1
Roma	Roma	B	9	—
Treviso	Godega Sant'Urbano	B	—	1
Id.	Meduna	B	1	—
Trieste	Senosecchia	B	—	1
Udine	Prato Carnico	B	3	—
Vercelli	Sangermano	B	—	1
Verona	Oppeano	B	—	2
Viterbo	Ronciglione	B	1	—
			34	26

Tubercolosi bovina.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Altamura	B	1	—
Id.	Casamassima	B	2	—
Id.	Molfetta	B	11	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	1	—
Ferrara	Codigoro	B	—	2
Id.	Id.	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Tubercolosi bovina.*			
Modena	Sassuolo	B	—	1
Treviso	Cessalto	B	1	—
Id.	Vittorio Veneto	B	1	—
			17	4
	Diarrea dei vitelli.			
Pesaro	Mercatino Marecchia	B	—	1
Teramo	Montorio al Vomano	B	2	—
Id.	Pineto	B	—	1
			2	2
	Influenza equina.			
Rovigo	Villanuova del Ghebbo	E	—	1
			—	1
	Colera dei polli.			
Pesaro	Sant'Angelo in Lizzola	P	—	2
Id.	Tomba di Pesaro	P	—	2
Venezia	Campagna Lupia	P	—	1
			—	5
	Barbone bufalino.			
Salerno	Capaccio	B	—	1
Id.	Pontecagnano	B	—	1
			—	2

RIEPILOGO

dal 1° al 15 giugno 1939-XVII, n. 11.

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie (Con casi di malattie)	Numero dei Comuni (Con casi di malattie)	Numero delle località (Con casi di malattie)
1	Carbonchio ematico	12	19	28
2	Carbonchio sintomatico	5	5	5
3	Afta epizootica	45	610	3333
4	Mal rossino dei suini	18	48	88
5	Peste e setticimia dei suini	24	53	143
6	Morva	1	1	3
7	Farcino criptococcico	6	31	79
8	Rabbia	6	20	45
9	Rogna	14	22	51
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	3	3
11	Aborto epizootico	18	37	60
12	Tubercolosi bovina	4	9	21
13	Diarrea dei vitelli	2	3	4
14	Influenza del cavallo	1	1	1
15	Colera dei polli	2	3	5
16	Barbone bufalino	1	2	2

B bovina; Buf bufalina; O ovina; Cap caprina; S suina; E equina; P pollame; Can, canina; Fl felina.

N.B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(3230)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi, appartenenti alla Ditta Nava Angelo di Milano contrassegnati col n. 168, sono stati deformati.

(3732)

Quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici per le vendite effettuate nel mese di aprile 1939

Con decreti in data 15 luglio 1939-XVII, registrati alla Corte dei conti addì 3 agosto 1939, il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per gli scambi e le valute, ha stabilito la misura delle quote d'integrazione da assegnare, ai sensi del Regio decreto-legge 29 maggio 1937, n. 1267, ai venditori di prodotti serici delle campagne 1937 e 1938, per le vendite effettuate nel mese di aprile 1939.

(3733)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Istituzione del servizio telegrafico nella ricevitoria postale di Fiano (Torino).

Si comunica che il 26 luglio 1939-XVII è stato attivato il servizio telegrafico nella ricevitoria postale di Fiano in provincia di Torino.

(3752)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Veduti i due decreti in data 26 giugno 1939-XVII, n. 5262, coi quali si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937-XVI ed alla dichiarazione dei candidati vincitori per ciascuno dei detti posti;

Vista la lettera in data 30 luglio 1939-XVII con la quale il commissario prefettizio di Dovera comunica che il dott. Lambri Renato, nominato titolare di quella condotta consorziale, ha dichiarato di non accettare il posto;

Ritenuto necessario di provvedere alla sostituzione;

Tenuto presente l'ordine delle preferenze indicate nelle domande di ammissione al concorso degli aspiranti che seguono il dott. Lambri in ordine di graduatoria;

Visti gli articoli 26 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarato vincitore del concorso per la condotta medico-chirurgica consorziale di Dovera con Crespiatica il dott. De Ponti Paolo, in sostituzione del dott. Lambri Renato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Dovera e di Crespiatica.

Cremona, addì 3 agosto 1939-XVII

p. Il prefetto: SOLDAINI

(3652)

REGIA PREFETTURA DI CAGLIARI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1937-XVI, n. 60491, col quale veniva bandito il concorso a n. 3 posti di veterinario condotto per i comuni di: 1) Sanluri-Furtei; 2) Gonnesa-Serbariu-Portoscuso; 3) Nuraminis-Serrenti-Samatzai;

Visti i verbali e la relazione definitiva della commissione giudicatrice, nominata a termini di legge dal Ministero, nonchè la graduatoria formulata dei concorrenti dichiarati idonei;

Ritenuto che dalla stessa relazione risulta che non si presentarono alle prove di esame i seguenti candidati: Bardi dott. Roberto; Caunas dott. Tito; Demuro dott. Albino; Fadda dott. Gavino; Frau dott. Flavio; Pisu Dott. Piero; Roich dott. Ennio; Gagliardo dott. Filippo;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XVI, n. 1265, e 53 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei per i posti di veterinario condotto, banditi con decreto prefettizio 31 dicembre 1937-XVI, n. 60491, nel seguente ordine:

1) Lugari dott. Francesco . . . . . con punti 49,278
2) Campagna dott. Michele . . . . . » 48,436
3) Cosseddu dott. Ignazio . . . . . » 47,812
4) Stefanini dott. Sergio . . . . . » 46,754
5) Bossolotti dott. Giovanni . . . . . » 46,498
6) Zuddas dott. Vincenzo . . . . . » 46,176
7) Pinna dott. Antonio . . . . . » 44,843
8) Congia dott. Dino . . . . . » 44,756
9) Neri dott. Mario . . . . . » 44,625
10) Moreschi dott. Antonio . . . . . » 44,361
11) Crotta dott. Aurelio . . . . . » 44,103
12) De Campi dott. Germano . . . . . » 43,742
13) Mameli dott. Dino . . . . . » 43,413
14) Piras dott. Raffaele . . . . . » 42,449
15) Colonna dott. Cornelio . . . . . » 42,067
16) Concas dott. Orlando . . . . . » 41,101
17) Bosi dott. Tomaso . . . . . » 40,848
18) Tunis dott. Eugenio . . . . . » 40,220
19) Fabbri dott. Teodoro . . . . . » 40,164
20) Sanna dott. Vincenzo . . . . . » 38,037
21) Sanna dott. Mario. . . . . . » 37,414

Con separato decreto si provvederà alla dichiarazione dei candidati risultati vincitori per ciascun posto messo a concorso, giusta le disposizioni del citato regolamento.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 4 agosto 1939-XVII

Il prefetto: CANOVAI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Veduto il proprio decreto n. 50080, stessa data, con cui è stata approvata la graduatoria dei concorrenti a tre posti di veterinario condotto, giusto il bando di concorso 31 dicembre 1937, n. 60491;

Ritenuto di dover procedere alla dichiarazione dei candidati risultati vincitori per ciascun posto messo a concorso, secondo le norme dell'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori per la sede a fianco di ciascuno segnata in base al posto conseguito in graduatoria ed alle sedi richieste in ordine di preferenza:

1° Lugari dott. Francesco - Sanluri-Furtei;
2° Campagna dott. Michele - Nuraminis-Serrenti-Samatzai;
3° Cosseddu dott. Ignazio - Gonnesa-Serbariu-Portoscuso.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi pubblicato all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cagliari, addì 4 agosto 1939-XVII

Il prefetto: CANOVAI

(3653)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

(Omissis).

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di cui sopradetto.

1. Papa Manlio . . . . punti 60,58975
2. De Lutiis Pietro . . . . » 60,31705
3. Grande Pasquale . . . . » 58,9990
4. Giordano Ernesto . . . . » 55,4540
5. Acone Feliciano . . . . » 55,1812
6. Ciccarelli Leopoldo . . . . » 51,8180
7. Pizza Salvatore . . . . » 51,6362
8. Fedele Carlo . . . . » 50,3634
9. Montesano Domenico . . . . » 49,2721
10. Sirignano Giovanni . . . . » 48,5452
11. Salomone Pietro . . . . » 48,40875
12. Papa Ettore . . . . » 47,49975
13. De Feo Nicola . . . . » 46,6363
14. Bianco Pasquale . . . . » 45,59025
15. Martino Alberigo . . . . » 45,3636
16. Ripandelli Francesco . . . . » 44,3180
17. Trodella Eolo . . . . » 42,5453
18. Nigro Antonio . . . . » 41,1812
19. Francioni Vincenzo . . . . » 40,8633
20. De Caria Francesco . . . . » 40,54515
21. Berlutti Gustavo . . . . » 39,36355
22. Morgogliione Giuseppe . . . . » 38,4543
23. Novario Angelo . . . . » 38,3181
24. Bufalo Vito . . . . » 38,1817
25. Abbruzzese Gennaro . . . . » 37,63625
26. Morante Candido . . . . » 37,6361
27. Greco Raimondo . . . . » 36,1817
28. De Buono Giuseppe . . . . » 35,95445

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Avellino, addì 4 agosto 1939-XVII

Il prefetto: TAMBURINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto di pari data e numero riguardante l'approvazione della graduatoria del concorso a 9 posti di medico condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1937;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso per il posto a fianco di ciascuno di essi indicati:

1. Papa Manlio - Avellino (II Reparto).
2. De Lutiis Pietro - Ariano Irpino (II Zona).
3. Grande Pasquale - Flumeri.
4. Giordano Ernesto - Serino.
5. Acone Feliciano - S. Lucia di Serino.
6. Ciccarelli Leopoldo - Gesualdo.
7. Pizza Salvatore - Torella dei Lombardi.
8. Fedele Carlo - Casalbore.
9. Montesano Domenico - S. Andrea di Conza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Avellino, addì 4 agosto 1939-XVII

Il prefetto: TAMBURINI

(3655)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1937-XVI, col quale veniva bandito il concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia al 30 novembre 1937-XVI;

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI, nonchè la graduatoria dei concorrenti formulata dalla stessa Commissione;

Visti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Genova al 30 novembre 1937-XVI:

1) Marchetti Pietro . . . . . . con punti 59,70
2) Brandani Gerolamo . . . . . . » 59,40
3) Mangiante Vittorio . . . . . . » 56,86
4) Scuteri Francesco . . . . » 56,72
5) Avanzino Luigi . . . . » 56,40
6) Teppati Massimo . . . . » 55,18
7) Fossa Igino . . . . » 54,09
8) Repetto Remo . . . . » 53,36
9) Stacchetti Simeone . . . . » 52,77
10) Colla Umberto . . . . » 52,36
11) Marcone Agostino . . . . . . » 52,27
12) Luzzi Carlo . . . . » 51,95
13) Gemignani Vinicio . . . . » 51,54
14) Trucco Domenico . . . . » 50,86
15) Manzoni Giovanni . . . . » 50,72
16) Garrone Luigi . . . . » 50,54
17) Fortini Edgardo . . . . » 50,22
18) Puschi Giorgio . . . . » 50,18
19) Bodrato G. B. . . . . » 50,13
20) Paolini Luigi . . . . » 50,09
21) Enrile Raffaele . . . . » 50,05
22) Caligaris Luigi . . . . » 50,00
23) Paraboni Ermenegildo . . . . . . » 49,77
24) Balbis Nicola . . . . » 49,38
25) Castè Aurelio . . . . » 49,22
26) Ottenga Italo . . . . » 48,18
27) Costa Luigi . . . . » 47,72
28) Giannini Vittorio . . . . » 47,31
29) Novelli Giovanni . . . . » 47,00
30) Romani Bruno . . . . » 46,54
31) Anfosso Valerio . . . . » 46,20
32) Calzolari Erberto . . . . » 46,18
33) Armandola Alessandro . . . . . . » 44,81
34) Setti Alberto . . . . » 44,66
35) Berri Carlo . . . . » 44,63
36) Zenere Gaetano . . . . » 44,22
37) Crosiglia Giorgio . . . . » 43,72
38) Guardincerri Americo . . . . . . » 43,68
39) Odello Vincenzo . . . . » 43,35
40) Bastioni Ilario . . . . » 41,84
41) Bertone Domenico . . . . » 41,55

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni di Arenzano, Chiavari, Genova, Leivi e Masone.

Genova, addì 5 agosto 1939-XVII

Il prefetto: ALBINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto in data odierna, pari numero del presente, col quale si approva la graduatoria del concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Genova al 30 novembre 1937-XVI;

Considerato che occorre procedere alla dichiarazione dei vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Ritenuto che le sedi vacanti in base al bando di concorso sono le seguenti: Arenzano, Chiavari (in parte) Leivi, Genova, zona 23ª S. Ugo, zona 39ª Cornigliano Occidentale, zona 40ª Borzoli Fegino e Masone;

Vedute le domande di partecipazione al concorso prodotte dai candidati e tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicato dagli stessi concorrenti:

Considerato che il concorrente dott. Marchetti Pietro, 1° classificato in graduatoria, ha indicato come prima sede Arenzano; che il concorrente dott. Brandani Gerolamo, 2° classificato, ha indicato come prima sede Genova, zona 23ª, S. Ugo; che il concorrente dott. Mangiante Vittorio, 3° classificato, ha indicato come prima sede Chiavari-Leivi; che il concorrente dott. Scutari Francesco, 4° classificato, ha indicato, secondo l'ordine di preferenza Genova, zona 23ª, S. Ugo e Genova, zona 39ª Cornigliano Occidentale e che la prima risulta già prescelta da altro candidato, che il concorrente dott. Avanzino Luigi, 5° classificato, ha indicato come prima sede Genova, zona 40ª Borzoli-Fegino; che il concorrente dott. Teppati Massimo, 6° classificato, ha indicato secondo l'ordine di preferenza Genova, zona 23ª, S. Ugo-Genova, zona 39ª Cornigliano Occidentale-Genova, zona 40ª, Borzoli-Fegino, Arenzano, Chiavari-Leivi e Masone e che le prime cinque risultano già prescelte da altri candidati;

Visti gli articoli 23 e 55 del Regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati partecipanti al concorso di cui sopra sono dichiarati vincitori dei posti a fianco di ciascuno di essi indicati:

1) Dott. Marchetti Pietro - Arenzano.
2) Dott. Brandani Gerolamo - Genova, zona 23ª S. Ugo.
3) Dott. Mangiante Vittorio - Chiavari-Leivi.
4) Dott. Scuteri Francesco - Genova, zona 39ª Cornigliano Occidentale.
5) Dott. Avanzino Luigi - Genova, zona 40ª Borzoli-Fegino.
6) Dott. Teppati Massimo - Masone.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni di Arenzano, Chiavari, Genova, Leivi e Masone.

Genova, addì 5 agosto 1939-XVII

Il prefetto: ALBINI

(3651)

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

Graduatoria del concorso al posto di assistente presso la sezione chimica del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Brescia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Vista la graduatoria dei concorrenti al posto di assistente chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, formulato dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 15 febbraio 1938, modificato con successivo decreto Ministeriale 3 settembre 1938;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 71 ed 81 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui in narrativa così formulata:

1. Dr.ssa Conti Carmen . . . . voti 95,25/150
2. Dott. Votta Ettore . . . . » 89,25/150
3. Dott. Sgro Arturo . . . . » 79,43/150
4. Dott. Testa Carmine . . . . . . » 77,66/150
5. Dott. Cicu Mario . . . . » 76,70/150
6. Dott. Librissi Giuseppe . . . . . . » 72,00/150

Si dispone che la presente graduatoria sia inserita nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi della Provincia e venga pubblicata per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Brescia.

Brescia, addì 28 giugno 1939-XVII

Il prefetto: SALERNO

(3658)

REGIA PREFETTURA DI POLA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia dell'Istria al 30 novembre 1937, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, che approva il testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di cui in narrativa, così formulata:

1. Dott. Matarazzo Goffredo . . . . . . punti 57,77
2. Dott. Spanò Salvatore . . . . » 56,45
3. Dott. Carorilli Michele . . . . . . » 56,01
4. Dott. Giacobbe Antonio . . . . . . » 53,78
5. Dott. Semeraro Annibale . . . . . . » 53,34
6. Dott. Dudine Giuseppe . . . . » 53,18
7. Dott. Ferrena Policarpo . . . . . . » 52,68
8. Dott. Ricci Giuseppe . . . . » 52,29
9. Dott. Sirotich Dante . . . . » 51,64
10. Dott. Bugada Guido . . . . » 50,95
11. Dott. Frascella Pietro . . . . » 44,98

La graduatoria sopra descritta sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Trieste e Pola e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pola, addì 1° agosto 1939 XVII

p. *Il prefetto*: SERRA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia dell'Istria al 30 novembre 1937, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie e il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori per concorso del posto di medico condotto vacante nel Comune a fianco di ciascuno di essi indicato:

1° Matarazzo dott. Goffredo - Pola (2ª condotta).
2° Spanò dott. Salvatore - Rovigno.
3° Carorillo dott. Michele - Parenzo (2ª condotta).
4° Giacobbe dott. Antonio - Cittanova.
5° Semeraro dott Annibale - Arsia.

Il presente decreto, unitamente alla graduatoria di merito sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Trieste e Pola e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pola, addì 1° agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: SERRA

(3654)

REGIA PREFETTURA DI BARI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto 27 dicembre 1938, n. 44787, con cui fu bandito il concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1938;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 26 ottobre 1938-XVI, successivamente modificato;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1938-XVII:

1. Lorusso Giuseppe . . . . voti 47,62
2. Nezi Salvatore . . . . » 46,45
3. Giuliani Vito . . . . » 44,70
4. Zella Eligio . . . . » 44,28
5. Calderisi Michele . . . . » 43,80
6. Viscanti Felice (coniugato con tre figli) . . » 43,75
7. Nico Giuseppe (celibe) . . . . » 43,75
8. Biancini Sante . . . . » 43,50
9. Lisanti Francesco . . . . » 43,43
10. Cianciotta Antonio . . . . » 42,92
11. Senise Mario . . . . » 42,58
12. Villani Gino . . . . » 42,25
13. Villani Salvatore . . . . » 41,87
14. Abbà Teresio . . . . » 41,63
15. Palminteri Stefano . . . . » 41,56
16. Cortese Francesco . . . . » 40,43
17. Di Giorgio Francesco . . . . » 40,25
18. Pupi Luigi . . . . » 39,53
19. Lombardi Luigi . . . . » 38,61
20. Guerrieri Vincenzo (ex combattente croce merito di guerra) . . . . » 38,50
21. Taddei Giordano (ufficiale compl.) . . . . » 38,50
22. Maccaferri Oreste . . . . » 38,33
23. Scarpinato Michele . . . . » 37,92
24. Di Geso Vito Giacomo . . . . » 37,72
25. Vecchio Giovanni . . . . » 37,71
26. Negri Guelfo . . . . » 37,53
27. Scaramellino Antonio . . . . » 37,50
28. Reverberi Giuseppe . . . . » 37,25
29. Tancorra Saverio . . . . » 37,03
30. Rosa Giovanni . . . . » 36,66
31. Pansini Nicola . . . . » 36,45
32. Ciriello Antonio . . . . » 36,37
33. Grilli Attilio . . . . » 36,02
34. Cattani Francesco . . . . » 35,63
35. Catri Michele . . . . » 35,55

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della prefettura di Bari e a quelli dei Comuni interessati.

Bari, addì 4 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: NICOLJ

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto di pari numero, in data odierna, contenente l'approvazione della graduatoria del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937;

Tenute presenti le sedi indicate in via preferenziale dai concorrenti;

Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddescritto, per sede accanto a ciascuno di essi segnata:

1. Dott. Giuseppe Lorusso fu Nicola - Altamura.
2. Dott. Salvatore Nezi fu Vincenzo - Barletta.
3. Dott. Vito Giuliani di Domenico - Santeramo in Colle.
4. Dott. Eligio Zella di Angelo - Casamassima.
5. Dott. Michele Calderisi di Antonio - Cassano Murge.
6. Dott. Felice Viscanti di Giovanni - Spinazzola.
7. Dott. Giuseppe Nico di Filippo - Polignano.

I podestà dei Comuni interessati provvederanno alla pubblicazione del presente decreto all'albo pretorio per il periodo di otto giorni ed alla nomina dei candidati vincitori.

Bari, addì 4 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: NICOLJ

(3656)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.